

Il leader udc e il rientro dei capitali**Scudo fiscale,
Casini aderisce
all'appello
per non usarlo**

MILANO — Anche Pier Ferdinando Casini «rinuncia» allo scudo fiscale. Il leader dell'Udc ieri ha fatto sapere con una nota di aver aderito all'iniziativa lanciata dal senatore del Partito democratico Francesco Sanna. E cioè, il dichiarare pubblicamente di non far ricorso al condono varato nei giorni scorsi dal Parlamento per il rientro dei capitali dall'estero. L'iniziativa di Sanna nasce da una proposta dell'editorialista del *Corriere della Sera* Salvatore Bragantini che aveva invitato a una «contropartita, pur minima, che il governo — imponendo con la fiducia l'obbrobrio — ha il dovere almeno di offrire al Paese». Oltre al leader centrista, hanno aderito all'appello una cinquantina di parlamentari tra cui Dario Franceschini, Pierluigi Bersani, Enrico Letta, Marco Follini, Bruno Tabacci e Arturo Parisi. Dal centrodestra si è associato all'iniziativa il senatore Carlo Vizzini.

